

Il Legame tra Giornalismo Digitale e Attivismo

Introduzione al Giornalismo e Attivismo Digitali

Negli ultimi due decenni, il panorama dei media ha subito una trasformazione radicale grazie all'innovazione tecnologica e alla diffusione di Internet.

Il giornalismo, in particolare, ha dovuto adattarsi a questi cambiamenti, evolvendo anche in un formato che oggi conosciamo come giornalismo digitale.

Contestualmente, una nuova forma di attivismo è emersa, definita "attivismo digitale", che sfrutta le piattaforme online per mobilitare individui e comunità attorno a cause socialmente rilevanti.

Il giornalismo digitale è caratterizzato soprattutto dalla sua capacità di adattarsi al contesto in continua evoluzione delle tecnologie della comunicazione. Infatti, grazie ad una maggiore accessibilità e immediatezza, questa forma di giornalismo consente a chiunque abbia accesso a Internet di diventare un potenziale creatore di contenuti. Per questi motivi i principali formati del giornalismo digitale includono blog, profili e pagine sui social media, video, podcast e lancio di notizie in tempo reale, tutti strumenti che offrono al pubblico l'opportunità di interagire con le informazioni in modo dinamico.

Se da un lato è possibile dire che l'accessibilità del giornalismo digitale abbia "democratizzato" l'informazione, permettendo a voce e a cause che potrebbero essere ignorate dai media tradizionali di emergere, dall'altro questa democratizzazione presenta anche sfide significative, come la gestione della disinformazione, l'assenza di verifiche editoriali e la proliferazione di contenuti di bassa qualità.

Parallelamente all'evoluzione del giornalismo, l'attivismo ha trovato nuovi modi di emergere nel mondo digitale. Infatti, se prima dell'avvento di internet i movimenti di protesta o in sostegno di specifiche cause si svolgevano prevalentemente nelle piazze e nelle strade, attualmente questi fenomeni sociali fanno un grande uso delle possibilità offerte dalla rete, sfruttando specialmente i social network, le piattaforme di petizione online, etc, al fine di rappresentare e mobilitare le persone attorno a specifiche cause sociali. I principali vantaggi di questi canali, infatti, risiedono nella possibilità di raggiungere un pubblico molto vasto in tempi rapidi, creando community e connessioni e facilitando la diffusione di informazioni, così da aumentare la visibilità delle problematiche anche molto complesse e urgenti.

Inoltre, una delle caratteristiche distintive dell'attivismo digitale è la sua capacità di "umanizzare" le cause, facendo leva sull'impatto emotivo che i contenuti veicolati dalle piattaforme digitali. Infatti, le campagne online spesso si avvalgono di narrazioni personali, immagini e video emotivamente coinvolgenti in modo da catturare l'attenzione e sensibilizzare il pubblico. Questo approccio migliora la capacità di mobilitazione e aiuta a costruire una comunità attorno a un'idea comune, rendendo le ingiustizie più tangibili e immediatamente rilevabili.

Un esempio emblematico di attivismo digitale è stato il recente movimento #BlackLivesMatter, nato come risposta alle ingiustizie razziali negli Stati Uniti. Grazie alla viralità delle piattaforme social questo movimento è riuscito a portare all'attenzione mondiale questioni di razzismo sistemico, mobilitando milioni di persone in tutto il mondo e influenzando il dibattito politico.

Giornalismo e Attivismo: Interazioni e Influenze Reciproche

Il rapporto tra giornalismo digitale e attivismo è dunque bidirezionale. Da un lato, il giornalismo digitale fornisce agli attivisti una piattaforma per esprimere le loro opinioni e diffondere le loro narrazioni. I giornalisti digitali, nello svolgere il loro lavoro, possono dare visibilità alle cause e alle storie degli attivisti, creando un legame che può amplificare l'impatto delle campagne. Le notizie non sono solo informazione; possono diventare strumenti di attivismo stesso.

Dall'altro lato, gli attivisti sono sempre più consapevoli del potere dei media e spesso collaborano attivamente con i giornalisti per promuovere le loro cause. Le campagne di attivismo utilizzano tecniche di comunicazione che imitano quella del giornalismo per raggiungere i loro obiettivi: dall'uso delle notizie per stimolare discussioni alla creazione di contenuti che possano essere serviti come "notizia" dai media.

Tuttavia, ci sono anche dei rischi associati a questo rapporto: in un'epoca in cui le fake news possono diffondersi rapidamente, è essenziale che giornalisti e attivisti lavorino in modo etico, perseguendo verità e accuratezza. L'uso di dati e fatti senza verifica può portare a una disinformazione che, oltre a danneggiare il credito del giornalismo, può compromettere gli sforzi degli attivisti.

Conclusioni

Nel contesto dell'interazione tra giornalismo e attivismo, emergono quindi importanti questioni etiche. Infatti, se i giornalisti devono garantire che le loro storie siano verificate e presentate in modo equilibrato, senza cadere nella trappola di un'attività di propaganda, allo stesso modo, gli attivisti devono impegnarsi a utilizzare fonti verificate e a presentare le loro cause in modo trasparente e veritiero.

La responsabilità di chi comunica informazioni, sia nel giornalismo che nell'attivismo, è dunque cruciale. L'integrità e l'impegno per la verità devono rimanere al centro di entrambe le pratiche anche perché quando si ignorano questi principi, si mina la fiducia del pubblico, e si rischia di disinnescare il potere del cambiamento sociale.

Attività Didattica

Di seguito è presente un'esercitazione che, partendo dall'esperienza degli studenti, consenta loro di comprendere come sia possibile perseguire forme di attivismo digitale in chiave giornalistica, sfruttando dunque la potenza delle piattaforme social senza però tralasciare l'importanza di un'informazione precisa e completa. Gli studenti hanno l'opportunità di apprendere come le informazioni possono essere utilizzate non solo per informare, ma anche per ispirare azioni e mobilitazioni. Questo esercizio non solo favorisce l'apprendimento teorico, ma incoraggia anche un approccio pratico e creativo verso il coinvolgimento civico.

Materiali: computer connessi ad internet (1 per gruppo), eventuali materiali di cancelleria, giornali

Tempo: flessibile, si consigliano circa 2 ore

Fase 1 → gli studenti, divisi in gruppi da circa 3 persone, hanno la possibilità di scegliere una tematica di loro interesse (es. cambiamenti climatici, diritti umani, salute, pace etc...) ed effettuare una ricerca online e cartacea, raccogliendo dati, testimonianze e informazioni pertinenti; in particolare si consiglia di fare riferimento anche all'analisi di recenti articoli di giornale. Raccolti i contenuti, il gruppo dovrebbe progettare un'iniziativa di attivismo digitale che includa la scrittura di un breve articolo informativo che sintetizzi la causa e l'importanza di mobilitarsi, immaginando anche come poter traslare questo contenuto scritto in un contenuto social

Tema:
Testo dell'Articolo:
Piattaforma Social su cui inserire l'articolo (Instagram, Facebook, TikTok etc...):
Tipo di Formato con cui comunicare l'articolo (video, post + immagine etc...):
Eventuali immagini / musiche scelte:

Fase 2 → in questa fase, ogni gruppo ha a disposizione alcuni minuti per presentare il proprio progetto alla classe, spiegando la causa scelta e facendo riferimento alla tabella sopra riportata, motivando le proprie scelte e il proprio modo di lavorare

Fase 3 → al termine delle presentazioni, l'insegnante evidenzia i punti di forza dei vari lavori, spiegando come l'attivismo e il giornalismo digitali possano convergere e rafforzare gli intenti comunicativi, mantenendo però elementi di veridicità e precisione nelle notizie che sono tipici di un giornalismo puntuale e corretto